

Webinar

Infrastrutture e trasporto ferroviario merci Valutazioni e proposte per contrastare la grave crisi strutturale in corso

30 marzo 2026 - ore 16,00-18,30

Il trasporto ferroviario delle merci sta attraversando una fase particolarmente critica. La presenza dei cantieri, le frequenti interruzioni dei servizi e la conseguente riduzione della capacità della rete e l'allungamento degli itinerari spiegano solo una parte delle cause di crisi e sono di natura temporanea. Più rilevanti appaiono invece alcune criticità di tipo strutturale, legate all'efficacia limitata delle politiche orientate al riequilibrio modale, i cui risultati si sono rilevati molto modesti. La persistente crisi della produzione industriale, alimentata da una domanda interna ed europea debole e condizionata dal forte rallentamento dell'economia tedesca contribuisce ad aggravare lo scenario. Tali dinamiche non hanno soltanto una dimensione nazionale, poiché la crisi del trasporto ferroviario merci ha una scala europea. Ne è un esempio la DB Cargo, principale impresa ferroviaria del continente con circa 180 milioni di tonnellate di merci movimentate nel 2024, che ha registrato una perdita operativa di 357 milioni di euro. Un risultato che si aggiunge alle perdite accumulate negli anni precedenti, costringendo il gruppo tedesco ad avviare un piano di ristrutturazione aziendale basato su 1,9 miliardi di aiuti pubblici e la riduzione di circa 6mila posti di lavoro (su 14mila) entro il 2030.

In Italia, la quota modale del trasporto ferroviario merci si attesta stabilmente intorno al 12%, con il segmento dell'intermodalità che continua a mostrare le maggiori difficoltà. Nel tempo sono stati avviati diversi interventi di supporto, sia di breve sia di lungo periodo: dagli incentivi economici — che tuttavia non possono risolvere problemi di natura strutturale e dovrebbero mantenere carattere temporaneo — alla riforma degli interporti, fino agli interventi infrastrutturali volti ad aumentare la capacità della rete.

Obiettivo del webinar promuovere un confronto fra esperti e stakeholder volto a suggerire quel mix di interventi necessari per rendere il trasporto ferroviario merci strutturalmente competitivo. Non solo quindi nella direzione della transizione ecologica dei trasporti in Europa, ma soprattutto della sua sostenibilità economica di lungo periodo. Il dibattito si svilupperà attraverso un'analisi della situazione attuale a livello nazionale ed europeo, sotto il profilo infrastrutturale e della governance, articolandosi poi sull'analisi delle potenzialità degli scali ferroviari e delle piattaforme interportuali e sulla riforma degli interporti.

PROGRAMMA

16:00 – 16:15

Il trasporto ferroviario delle merci: mercati di riferimento e riforme necessarie

MARCO SPINEDI, *SIPoTra*

16:15 – 17:15

RELAZIONI DI APPROFONDIMENTO

Trasporto ferroviario merci in Europa: vent'anni di liberalizzazione tra progressi, nodi irrisolti e una visione industriale ancora incompiuta

PAOLO GUGLIELMINETTI, *PwC e SIPoTra*

City logistics: la direzione europea verso adozione di soluzioni digitali, ambientali e circolari

IRINA DI RUOCO, *SIPoTra*

Gli scali di smistamento e la rete degli impianti nella riorganizzazione del trasporto ferroviario merci

PIETRO SPIRITO, *SIPoTra*

La nuova legge di riforma degli interporti

MASSIMO CAMPAILLA, *Zunarelli Studio Legale Associato e SIPoTra*

17:15 – 18:30

DIBATTITO

NE DISCUTONO

ENRICO PUJIA, *Capo del Dipartimento per le infrastrutture e le reti di trasporto del MIT*

ENNIO CASCETTA, *Presidente Cluster trasporti e SIPoTra*

GIUSEPPE MELE, *SIPoTra*

GIUSEPPE RIZZI, *Direttore generale Fermerci e SIPoTra*

UMBERTO RUGGERONE, *Amministratore Unico Malpensa Intermodale*

ANDREA PEZZOLI, *SIPoTra*

Coordina: MARIO SEBASTIANI, *Università Tor Vergata e SIPoTra*